

SEGRETARIO GENERALE

COMUNICATO STAMPA

Uilca su Mps: affermazioni del Ceo di AliseiSim sui dipendenti dell'istituto senese prive di fondamento e irriconoscenti del loro operato*No a logiche divisive su eventuale fusione UniCredit-Mps*

Roma, 20 agosto 2021 - *"Respingiamo con forza le affermazioni di Wolfram Mrowetz, Ceo di AliseiSim, per il quale l'operato dei dipendenti di Mps sarebbe la causa dei disastri della banca: sono prive di fondamento e del tutto fuorvianti rispetto alla realtà dei fatti", così Fulvio Furlan, segretario generale della Uilca, in merito alle dichiarazioni rilasciate dal Ceo di AliseiSim.*

"Nel 2018 un rapporto del Centro Studi di Unimpresa, basato su dati di Banca d'Italia, evidenziò che il 70 per cento delle sofferenze nel settore si riferiva a crediti erogati oltre i 500 mila euro a solo il 4,33% dei clienti. Tutte operazioni approvate dai management o dai Consigli di Amministrazione. Una situazione comune a tutte le banche, quindi attribuire responsabilità per la gestione del credito al personale di Monte dei Paschi di Siena è smentito in modo palese da questi dati e da quali sono state le reali cause dei problemi dell'istituto".

"Utilizzare una tesi sbagliata per poi esprimere dubbi sulla possibilità delle lavoratrici e dei lavoratori di Mps di integrarsi con la mentalità di UniCredit, come fatto da Mrowetz, diventa quindi un esercizio strumentale a creare divisioni e offensivo della professionalità, dimostrata più volte, del personale di Mps" aggiunge Furlan "mentre andrebbero valorizzati e riconosciuti l'impegno e i sacrifici personali, lavorativi ed economici con cui tutti i dipendenti di Mps hanno consentito in questi anni alla banca di continuare a operare e di intraprendere il percorso di risanamento in corso".

"Tutti elementi" conclude il segretario generale della Uilca, Fulvio Furlan, "che infatti oggi chiediamo siano tenuti in grande considerazione per valutare le scelte future e nella eventuale fusione con UniCredit, che dovrà avere un serio, inclusivo e lungimirante progetto industriale e occupazionale. In quest'ottica contrasteremo iniziative o affermazioni, come quelle riportate, che potrebbero precludere la possibilità di strutturare l'operazione con queste prospettive".